

**Alessandro Finozzi**

## **OPERE PROPOSTE E TEMATIZZAZIONI**

Titolo della mostra **IDENTITA' DI CONFINE**

Curatore proposto Paolo Aquilini

Tutte le opere sono realizzate attraverso l'utilizzo di terre naturali che raccolgo sul Carso triestino, goriziano e sloveno, in Istria e in Dalmazia, luoghi unici segnati da storie di dolore e sofferenza che ancora oggi si possono vividamente avvertire. La mia ricerca è volta ad offrire una sorta di risarcimento pacifico a queste sofferenze, dare una risposta volta a guardare in un nuovo modo la loro realtà partendo da quel dolore e da quei conflitti.

Le terre sono preparate attraverso il procedimento descritto ne *"il libro dell'arte"* di Cennino Cennini: lavate dalle impurità, asciugate, vagliate ed infine pestate nel mortaio e setacciate, le polveri così ottenute vengono stese sulla tela - intelaiata a rovescio ed utilizzata sul lato grezzo - semplicemente stemperate in acqua con qualche goccia di collante (gomma arabica) attraverso successive velature. Le terre non sono mai mescolate tra loro per non perderne l'unicità ma sono sovrapposte le une alle altre attraverso trasparenti stesure di pigmento ed i nuovi cromatismi sono ottenuti esclusivamente per sommatoria e stratificazione.

Tutti i lavori esposti sono anticipati da una targhetta che riporta il titolo dell'opera e l'elenco dei luoghi di provenienza delle terre utilizzate.

L'allestimento proposto si divide in quattro brevi sezioni che corrispondono ad altrettanti momenti di approfondimento tematico: **Geometrie, Frammenti, Geografie, Carso 1917**. Ciascuna di esse è preceduta da un sintetico testo che ne illustra i contenuti.

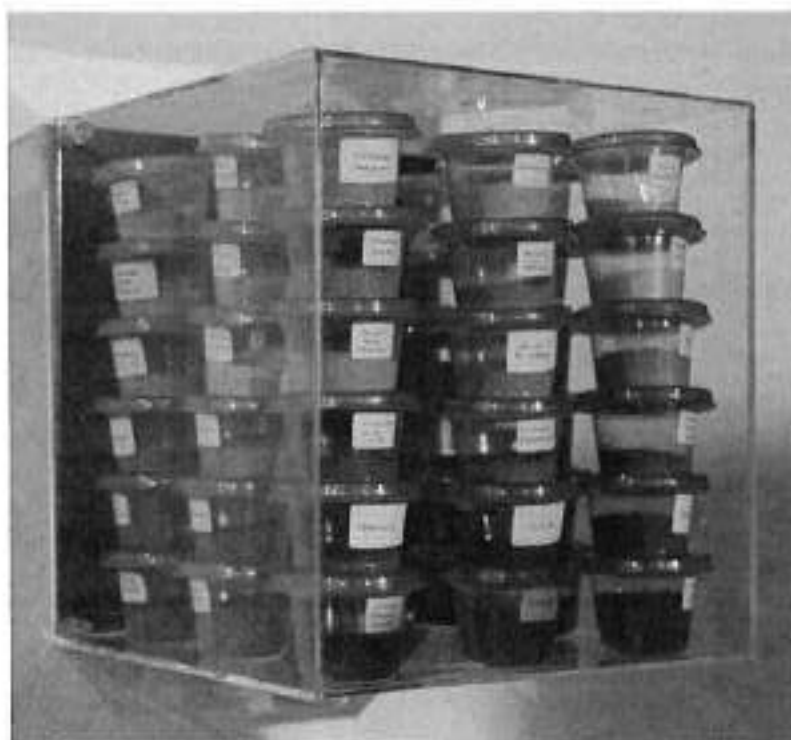
Nella vetrina su Piazza Unità d'Italia è prevista l'esposizione di due opere.

## **I\_ Geometrie**

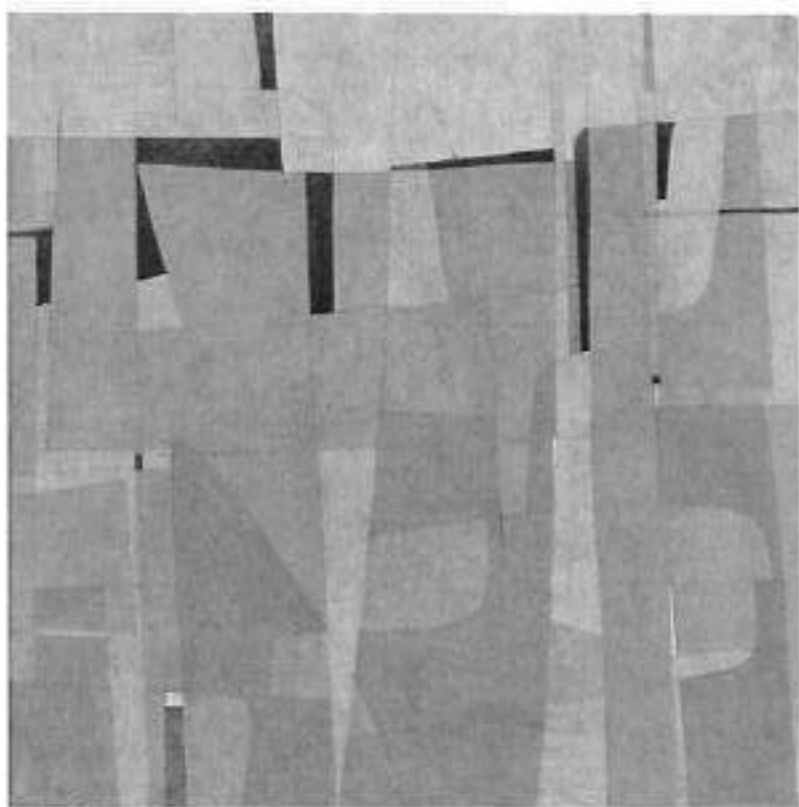
*La sottile trama del disegno, sempre lo stesso in ciascuna opera, racconta l'urgenza di offrire a queste terre, terre carsiche, istriane, giuliane e dalmate, terre scavate nelle trincee che hanno lasciato laceranti ferite in quei territori, l'opportunità di convivere finalmente dopo tragici conflitti e drammatiche separazioni in un unico spazio semplicemente per quello che sono, ciascuna con la propria unicità, inaugurando un territorio condiviso nel rispetto delle differenze e delle singole identità, senza prevaricarsi, senza sottomettere o subire, mostrandosi libere e senza giudizio con il loro carico simbolico e poetico.*

*Portatrici di una memoria e di una bellezza che appartiene a tutti, a chi sente di dover guardare il mondo con uno sguardo nuovo, consapevole e rispettoso di ciò che è stato ma al contempo aperto ad un necessario cambiamento, ad una nuova era.*

*Il disegno vuole inoltre rendere omaggio all'opera di Lojze Spacal, che della sua meravigliosa sintesi grafica ha fatto il mezzo per esprimere la poetica delle nostre terre di confine, la loro asprezza, i loro conflitti, ma anche l'introversa bellezza e la loro dignitosa austerità.*

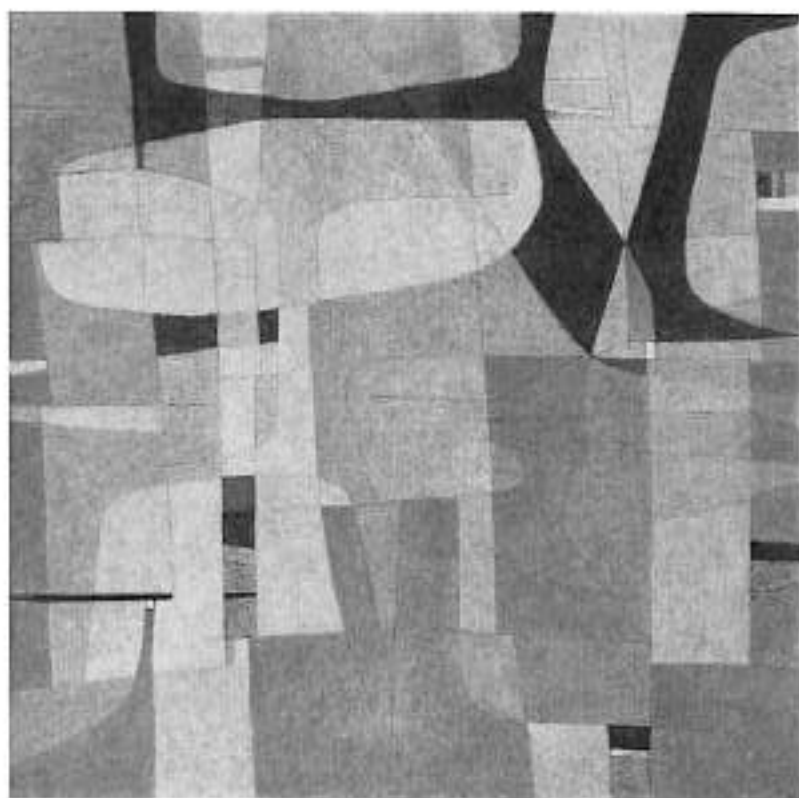


**1\_ TECA DELLE TERRE** 35x35x35

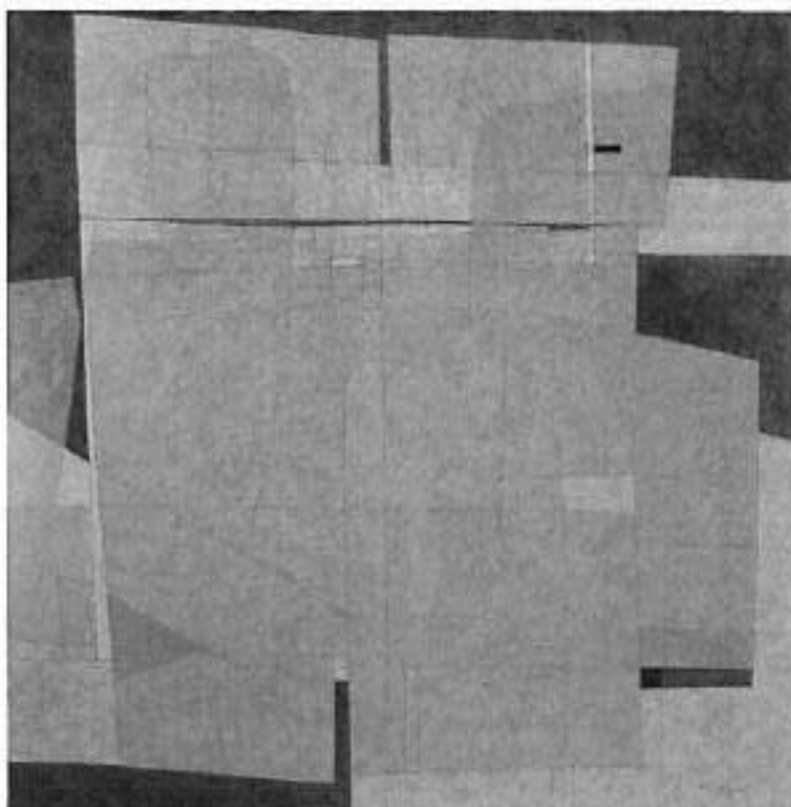


## **2\_ DIALOGHI**

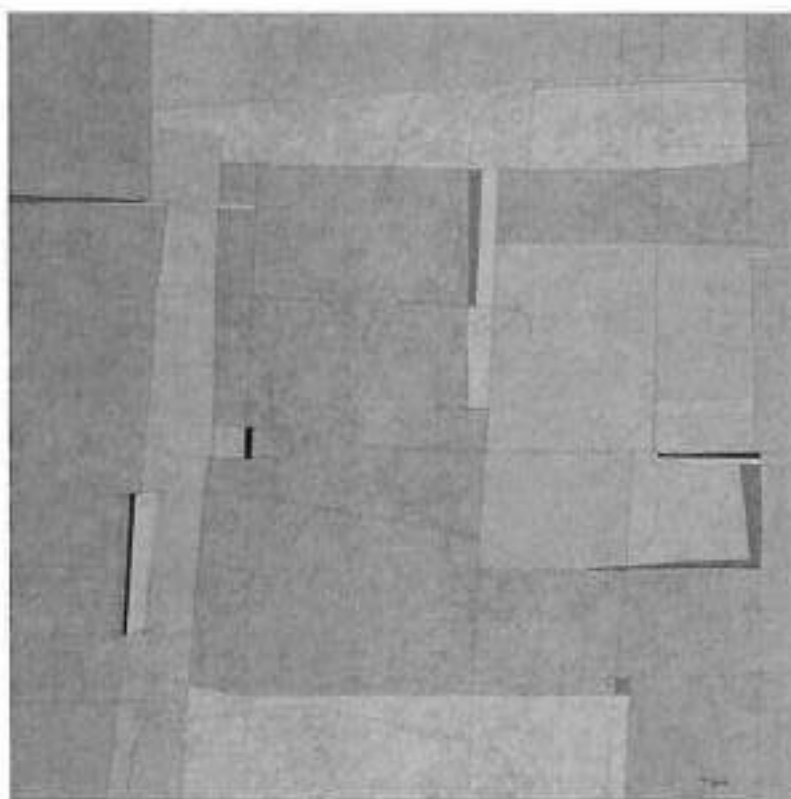
Omaggio a Lojze Spacal 70x70 2017



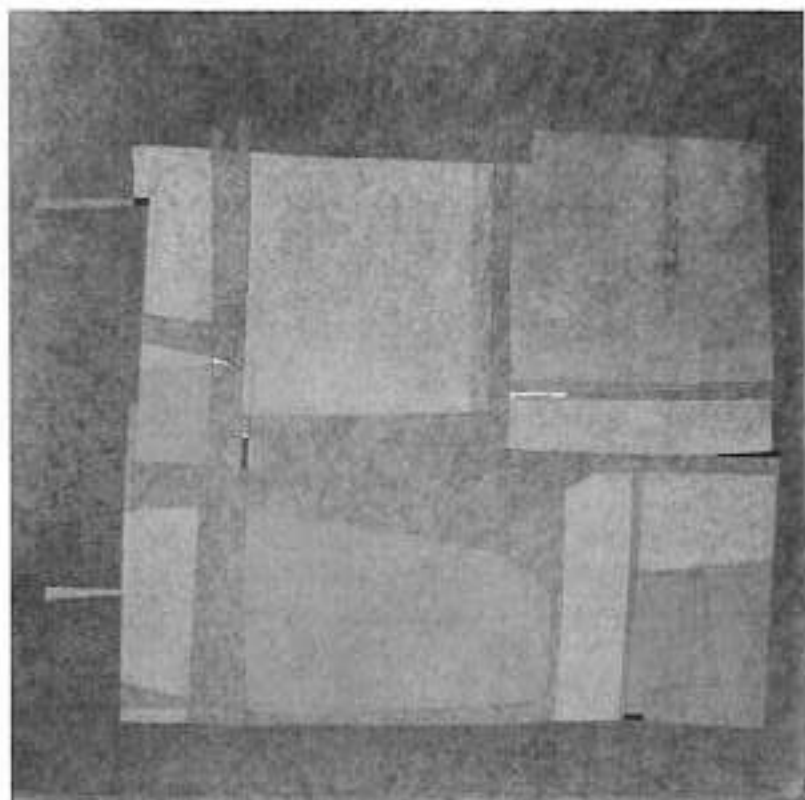
## **3\_ TERREN 10** 70x70 2016



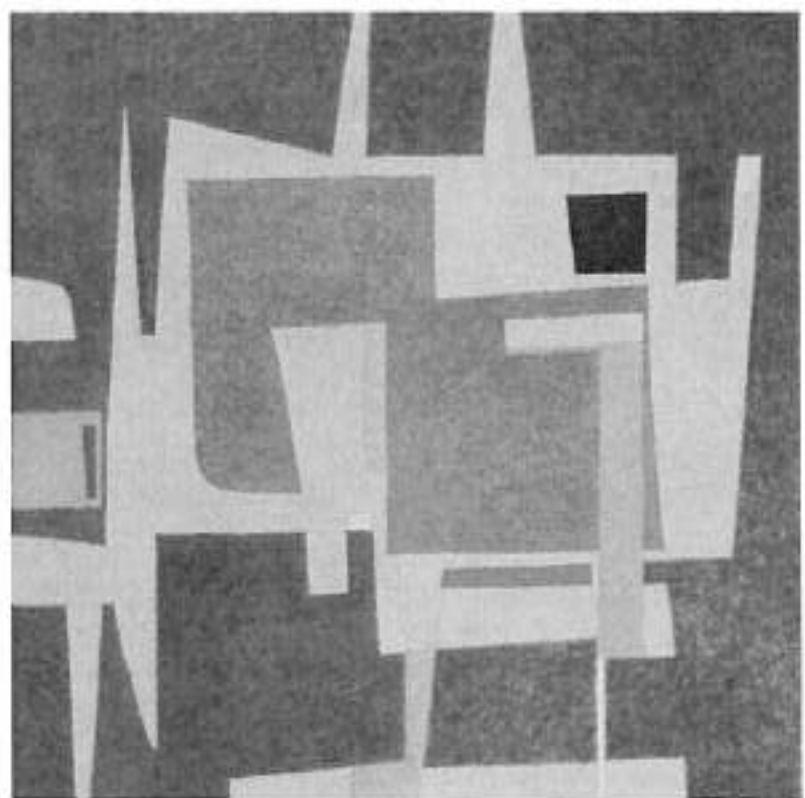
**4\_ CONFINI** 60x60 2017



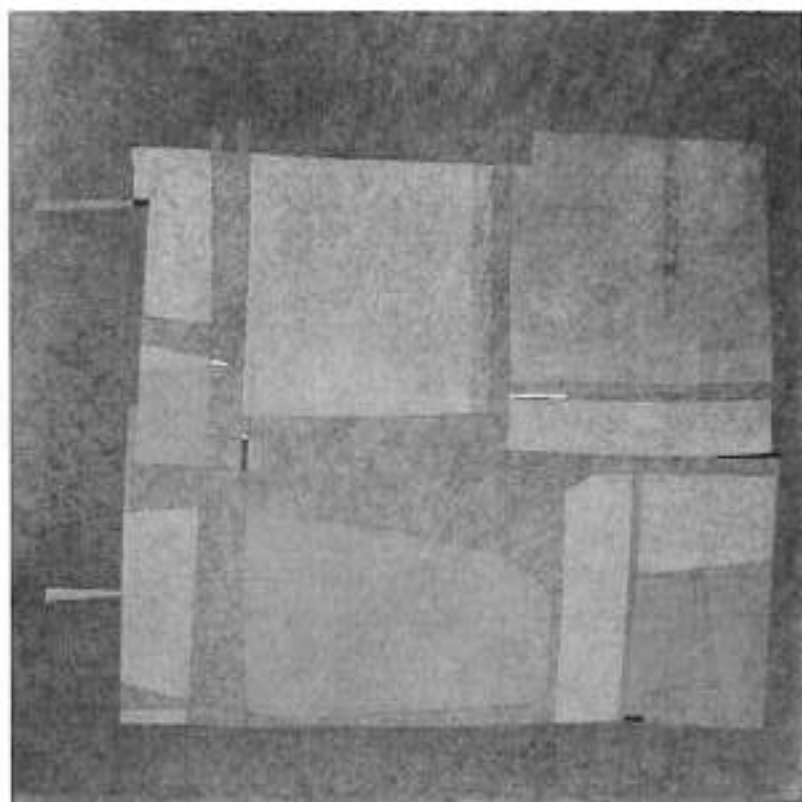
**5\_ LA FINESTRA ILLUMINATA**  
Omaggio a Lojze Spacal 60x60 2017



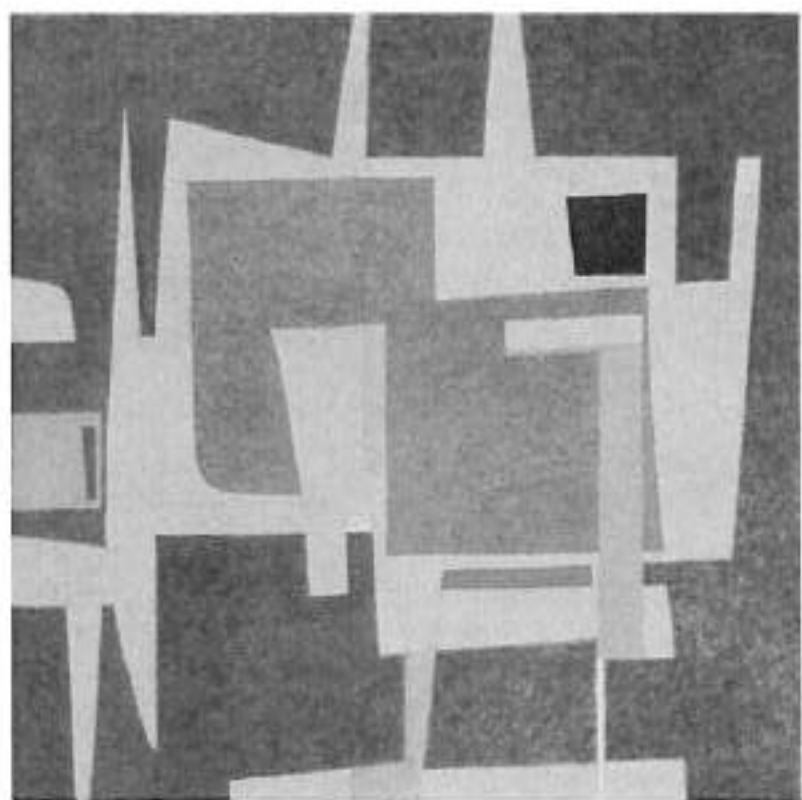
**6\_ LA DOLINA** 60x60 2017



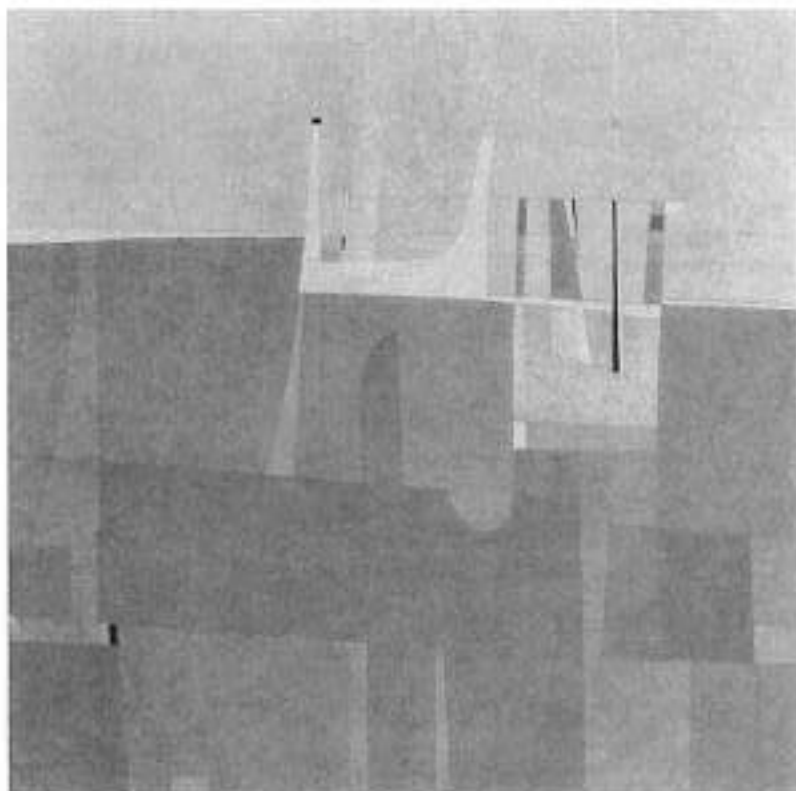
**7\_ I LUOGHI DELL'INCONTRO**  
Omaggio a Lojze Spacal 60x60 2017



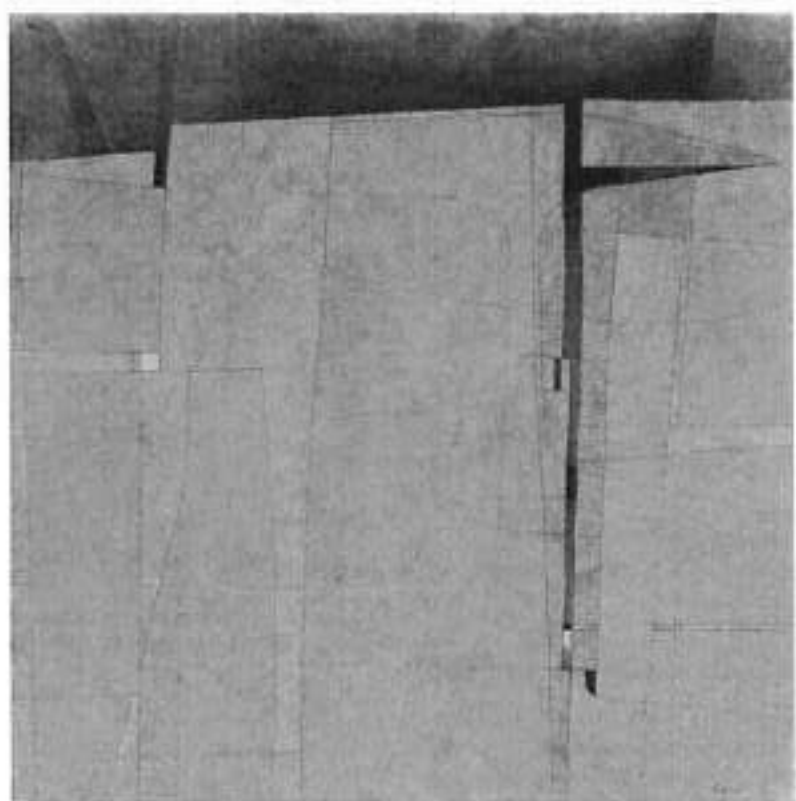
**6\_ LA DOLINA** 60x60 2017



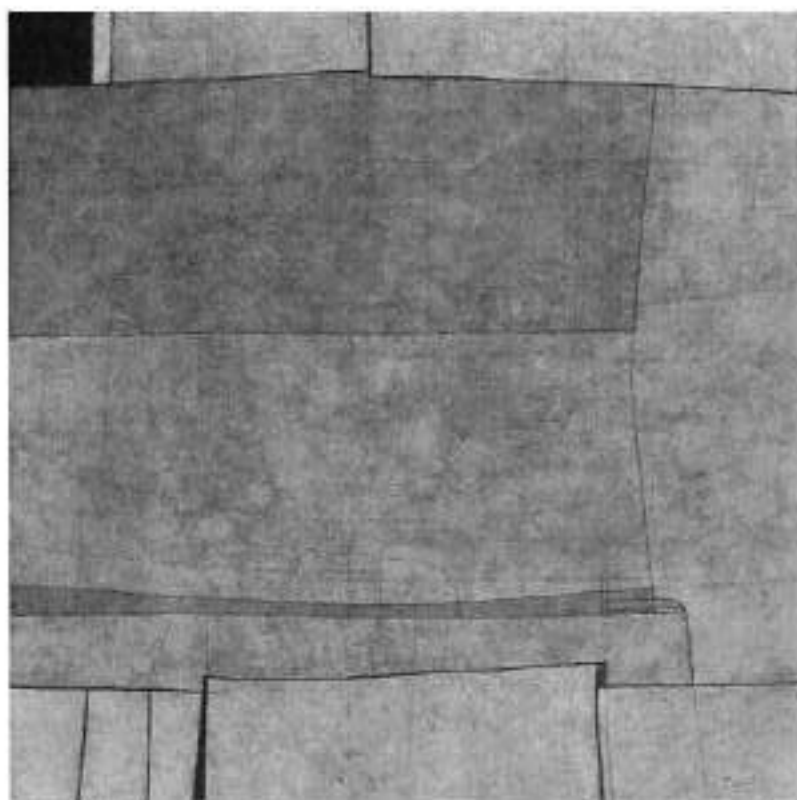
**7\_ I LUOGHI DELL'INCONTRO**  
Omaggio a Lojze Spacal 60x60 2017



**10\_ SENTIERO CARSICO** 55x55 2017



**11\_ CIGLIO CARSICO** 55x55 2017



**12\_ NEVE SUI CAMPI** 50x50 2017



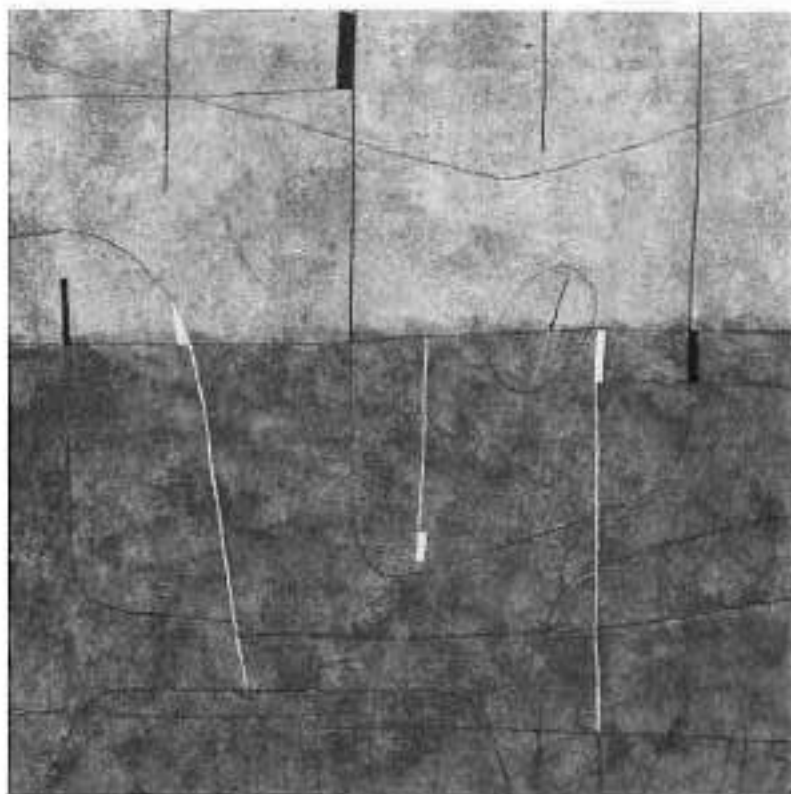
**13\_ GESSO N 1** 20x14 2010



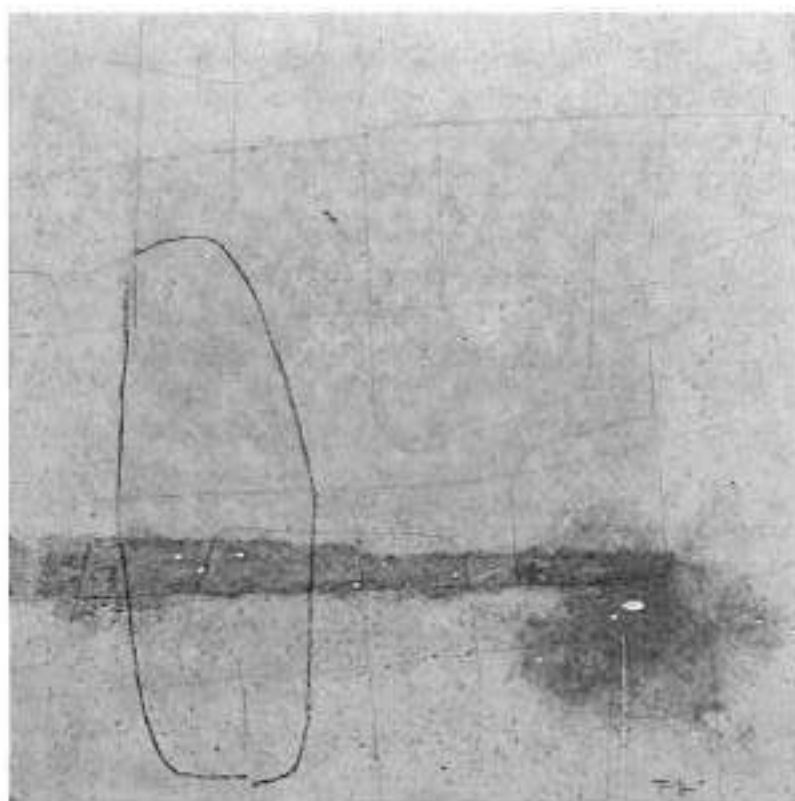
## **II\_ Frammenti**

*Il disegno e le terre che lo interpretano convivono nello spazio astratto e fisicamente limitato delle piccole lastre di gesso, quasi brandelli di muro sui quali alludono ad un tutto pur essendone solo un dettaglio, un particolare: il disegno che li traccia, sempre lo stesso, racconta di una piccola storia, di un frammento di vita, di un incontro che si cristallizza come in un'istantanea.*

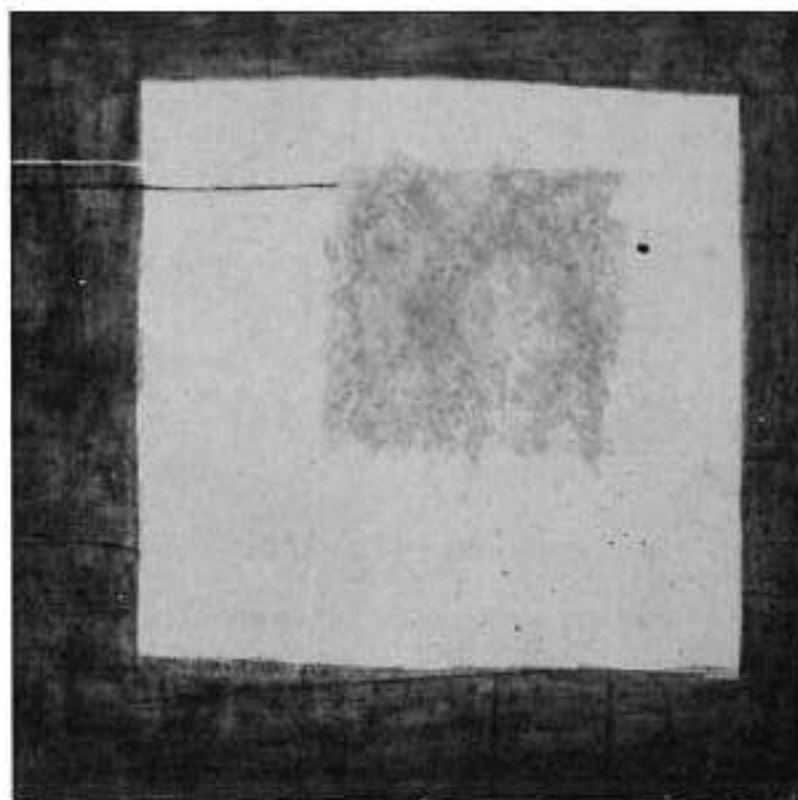
*Ed in questo la terra ritorna ad essere protagonista, con la sua varietà cromatica e con la sua palpabile scabrosità. Ripercorrendo con emozione un fare millenario, i pigmenti vengono assorbiti dal supporto, così come negli affreschi penetrano nella superficie muraria della quale divengono, da quel momento in poi, indissolubile parte integrante.*



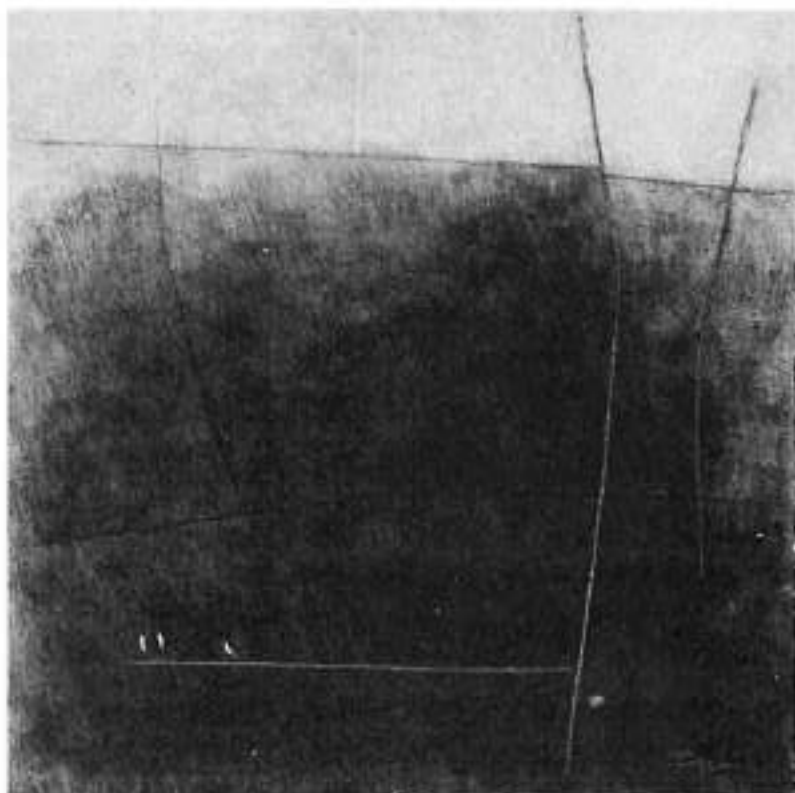
**14\_ AFFRESCO N 11** 25x25 2018



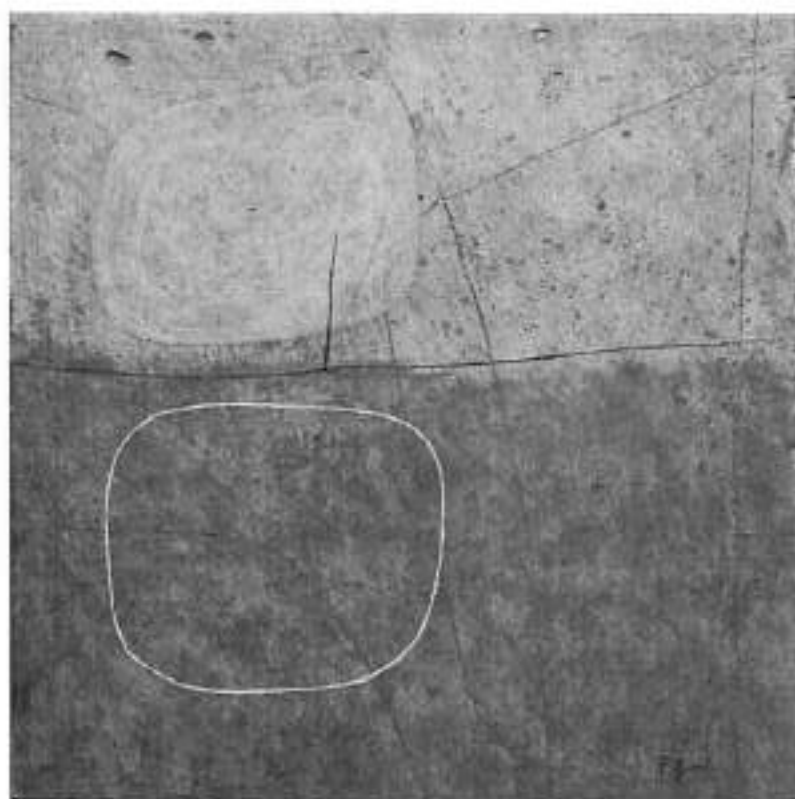
**15\_ AFFRESCO N 8** 25x25 2018



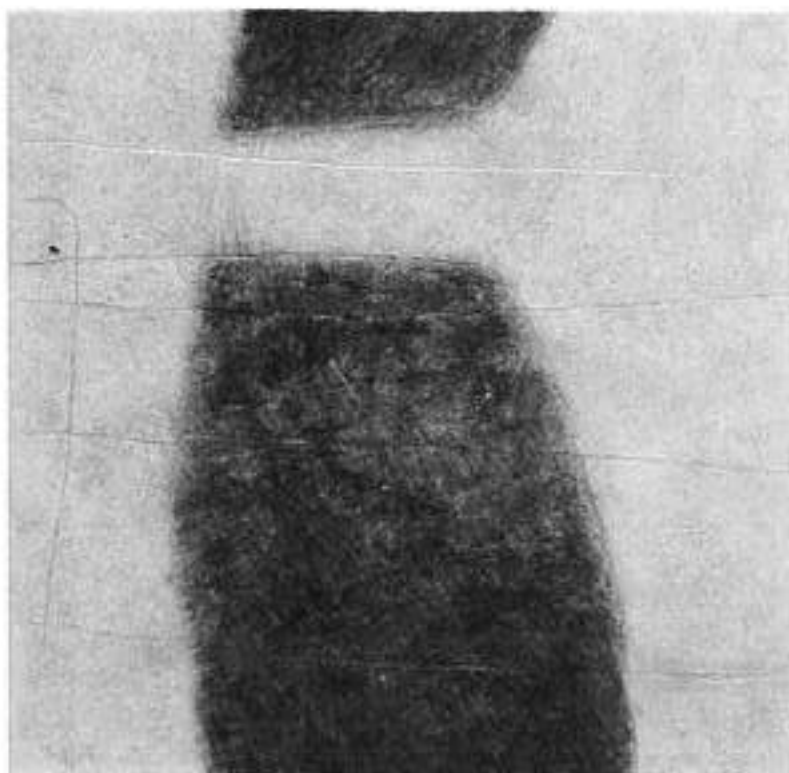
**16\_ E' ORA DI ANDARE** 20x20 2018



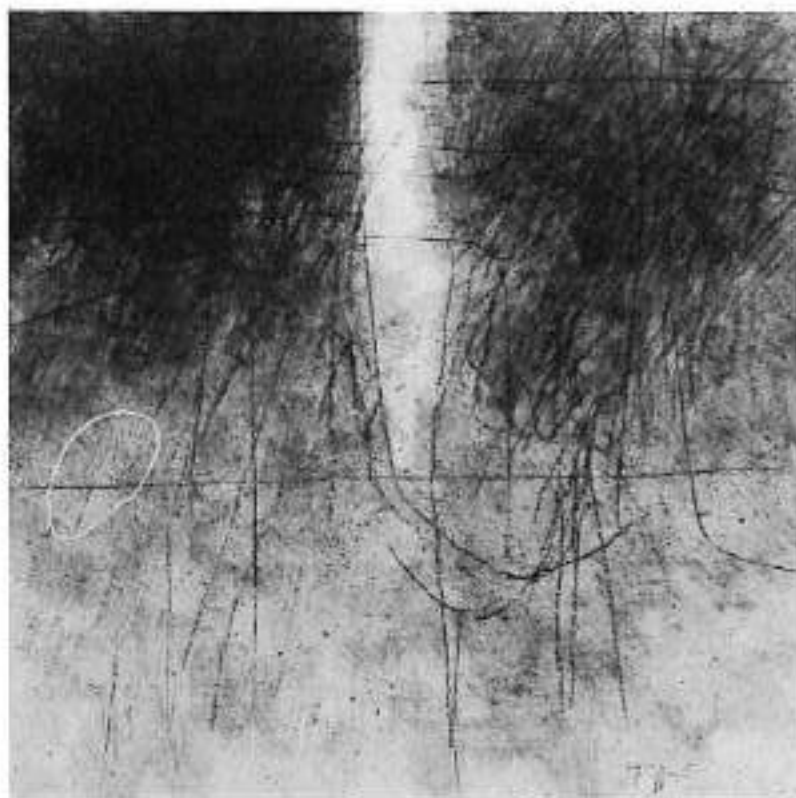
**17\_ IN ATTESA** 20x20 2018



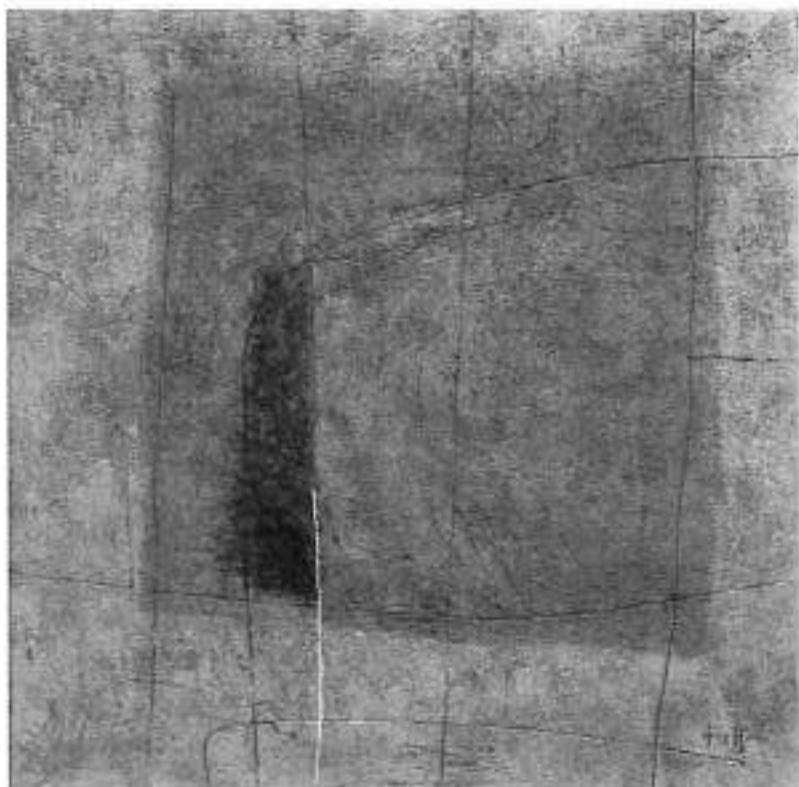
**18\_ LE DUE RAGIONI** 20x20 2018



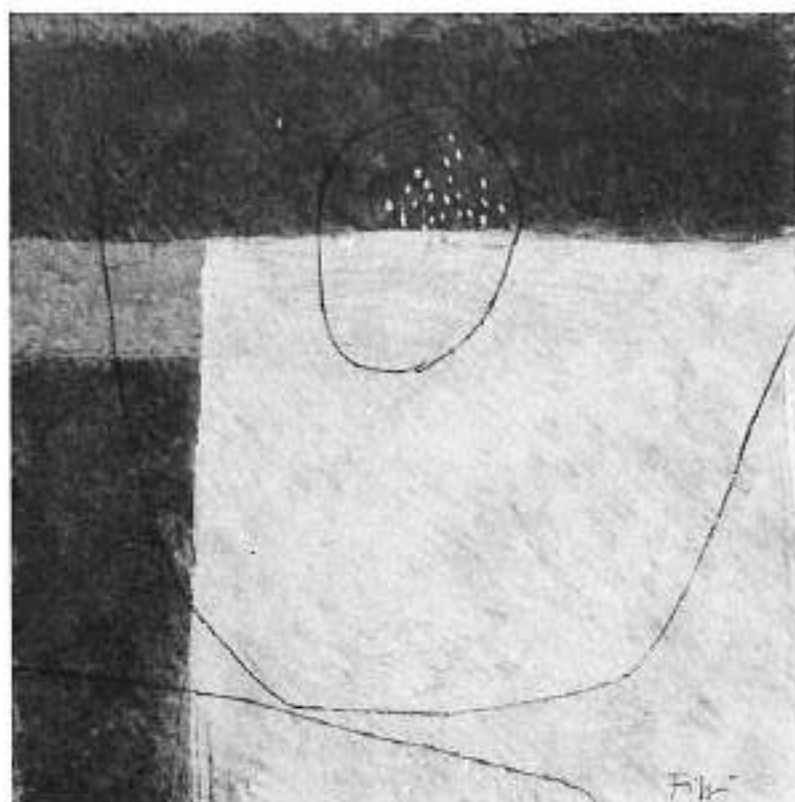
**19\_ LA LINEA** 20x20 2018



**20\_ E' INEVITABILE** 20x20 2018



**21\_ AFFRESCO N 12** 20x20 2018



**22\_ AFFRESCO N 1** 20x20 2018  
*Omaggio a Miroslava Rakovic*

### III\_ Geografie

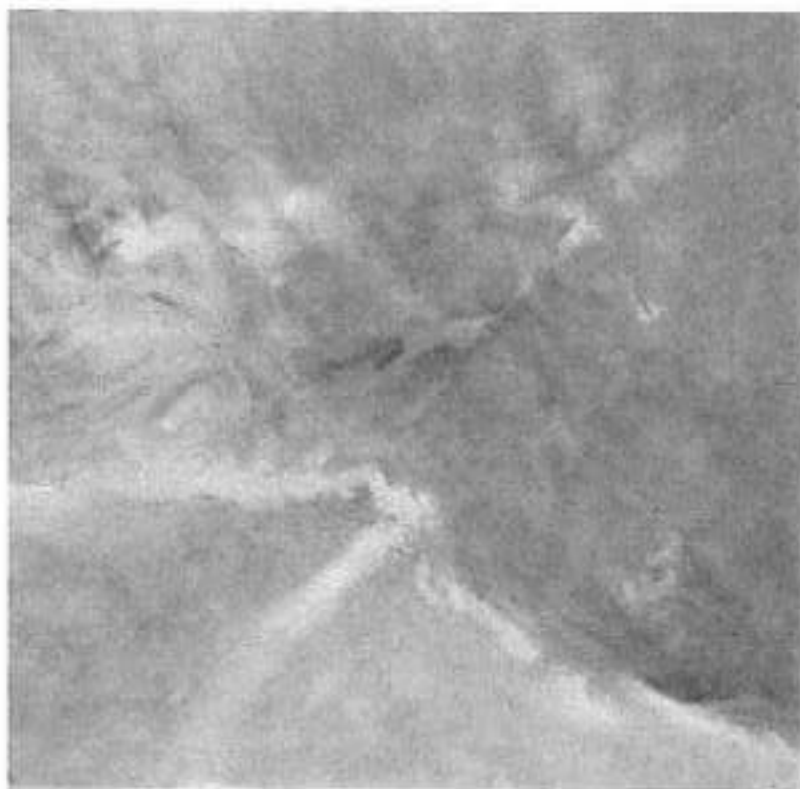
*Il disegno astrae la realtà e la rappresenta simbolicamente; in questi lavori allude alla rappresentazione di mappe o di carte geografiche di territori inesistenti, ideali, che esprimono sentimenti ed emozioni rivolti alle terre che ci circondano. Così come le Città Invisibili di Calvino esprimono sentimenti e condizioni assolute dell'essere umano.*

*Ma disegnare è anche un modo per ripercorre a ritroso un cammino che ci porta ad entrare nella loro storia fino alle origini di queste terre, origini millenarie che hanno lasciato stratificati ad opera di innumerevoli genti, segni indelebili e fondanti; la terra, imbevuta del loro sangue e del loro sudore, è sempre la stessa terra, muta ma viva testimone di drammi e di gioie, di vittorie e di sconfitte, di laceranti abbandoni e di dolente speranza nel ritorno.*

*Non è un esercizio teorico ma è prima di ogni altra cosa rispetto per le terre raccolte sulle chine giuliane, impalpabili polveri che una volta asciugate tornano ad essere una porzione di geografia reale, appartengono ad un luogo, a quel luogo.*



**23\_ LO SPAZIO CONTESO** 60x60 2016



**24\_ PRIMA DEL VUOTO** 50x50 2017



**25\_ SULL'ALTIPIANO** 30x30 2018



#### IV\_ Carso 1917

*I luoghi raccontati dalle terre raccolte sui campi di battaglia raccontano di generazioni di giovani che lì si sono scontrate e dove sono state annientate. Visitare quei luoghi, percorrere quelle trincee per noi oggi incomprensibili nel loro quieto, assoluto silenzio, addentrarsi nelle inospitali grotte umide e buie allora utilizzate quali ospedali militari o ricovero di uomini è un'esperienza che deve essere fatta con consapevole umiltà e con rispetto, con umano affetto per il dolore di chi quei luoghi li ha vissuti e calcati, ma anche per le loro famiglie che si sono dovute piegare e rassegnare a quegli incomprensibili ed immani disegni.*

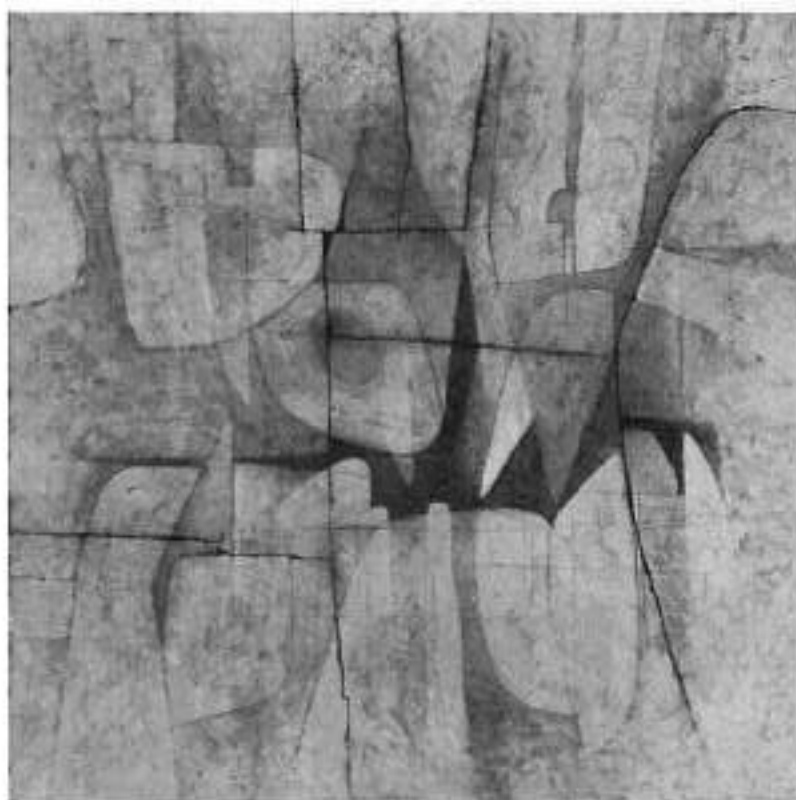
*Raccontare queste esperienze è difficile perché legato alla storia ed alla sensibilità di ognuno di noi: manipolare e riproporre le terre raccolte sui campi del Monte Ermada, sul Koisoq, nelle trincee dei Monti San Michele e San Martino, quelle e non altre terre, deve essere un atto di affetto e di riconoscenza, fatto con un rispettoso passo indietro, abbassando lo sguardo davanti a ciò che è stato.*

*Ma è soprattutto un'occasione per riflettere su cosa noi oggi sappiamo riconoscere di quella sofferenza, di quali di quei valori umani ed etici siamo in grado di far tesoro per comprendere e trasformare il cieco e miope presente, che sembra non voler ricordare quel che è stato, non voler guardare a quello che potrebbe essere.*

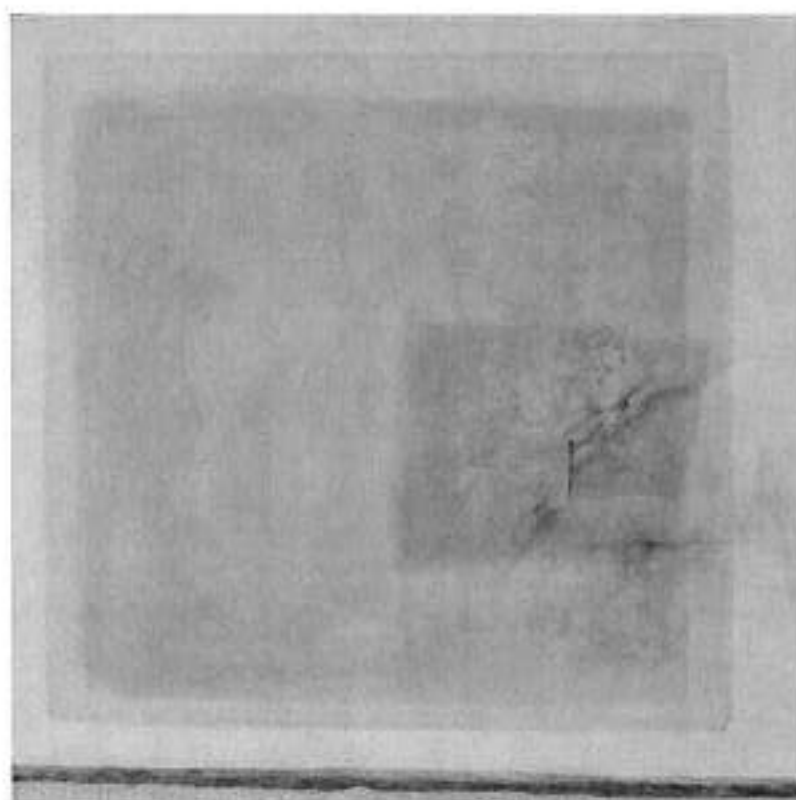


**26\_ MONTE ERMADA 1917 60x60 2015**





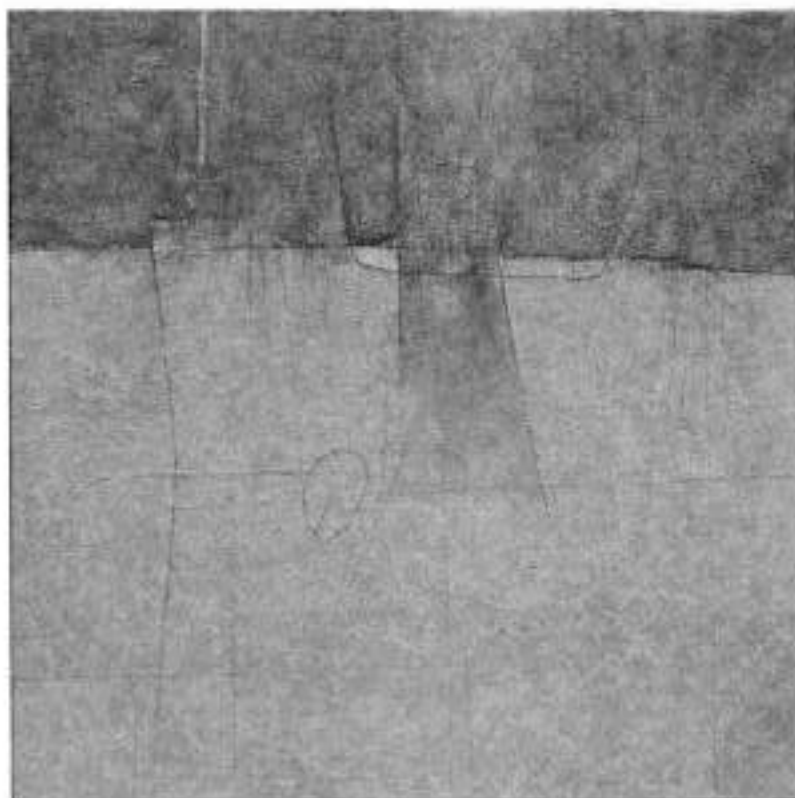
**27\_ LA GROTTA DELL'OSPEDALE** 60x60 2015



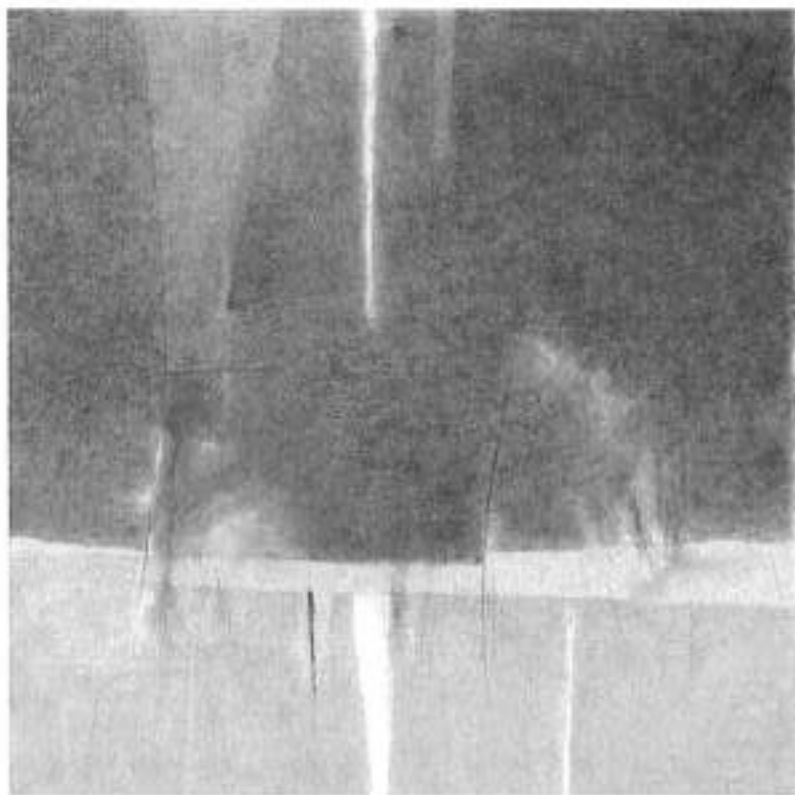
**28\_ NON PIU' QUI** 60x60 2016



**29\_ MONTE SEI BUSI** 60x60 2018

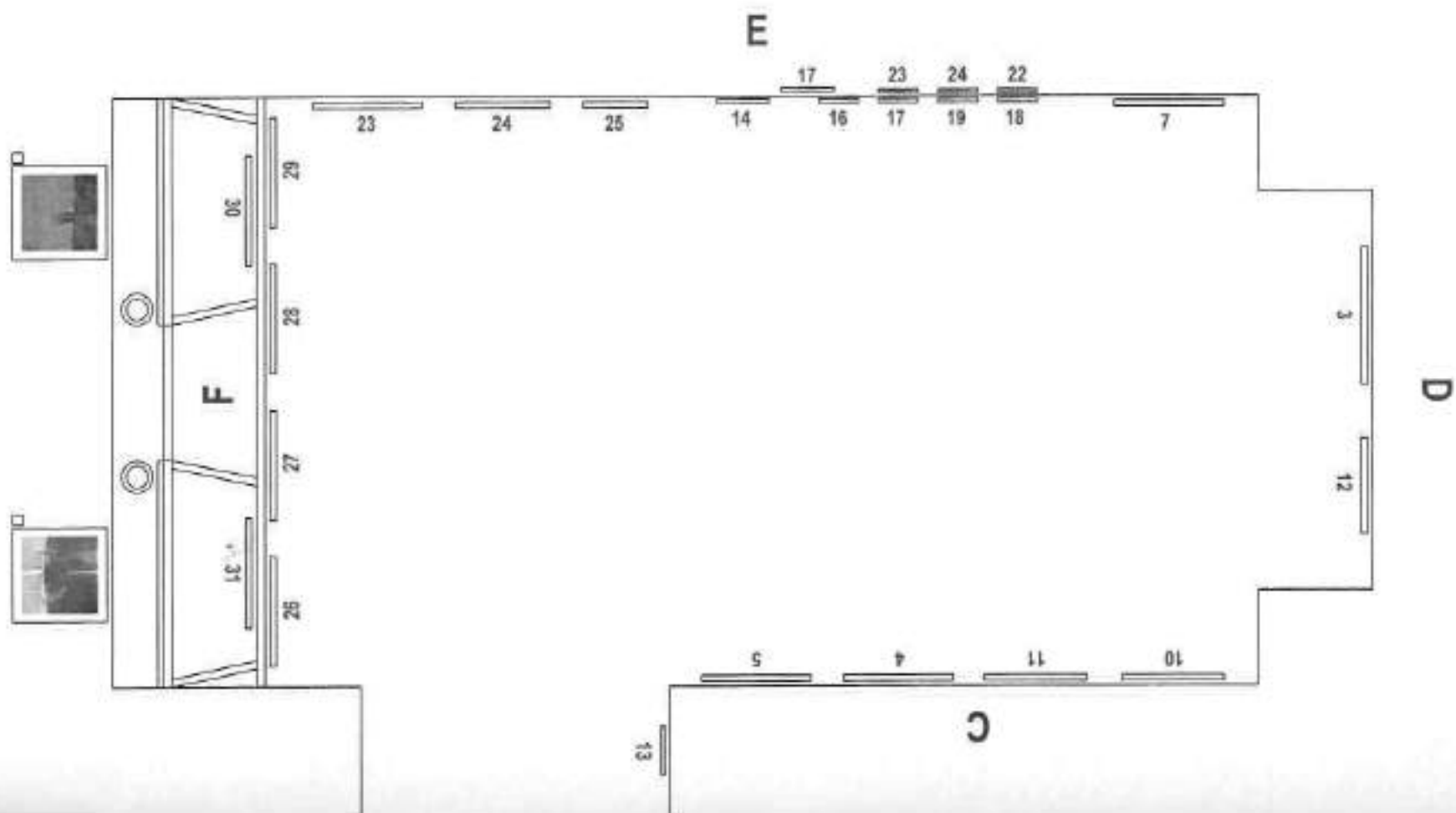


**30\_ PRIMA LINEA** 50x50 2018



**31\_SENZA RITORNO** 50x50 2018

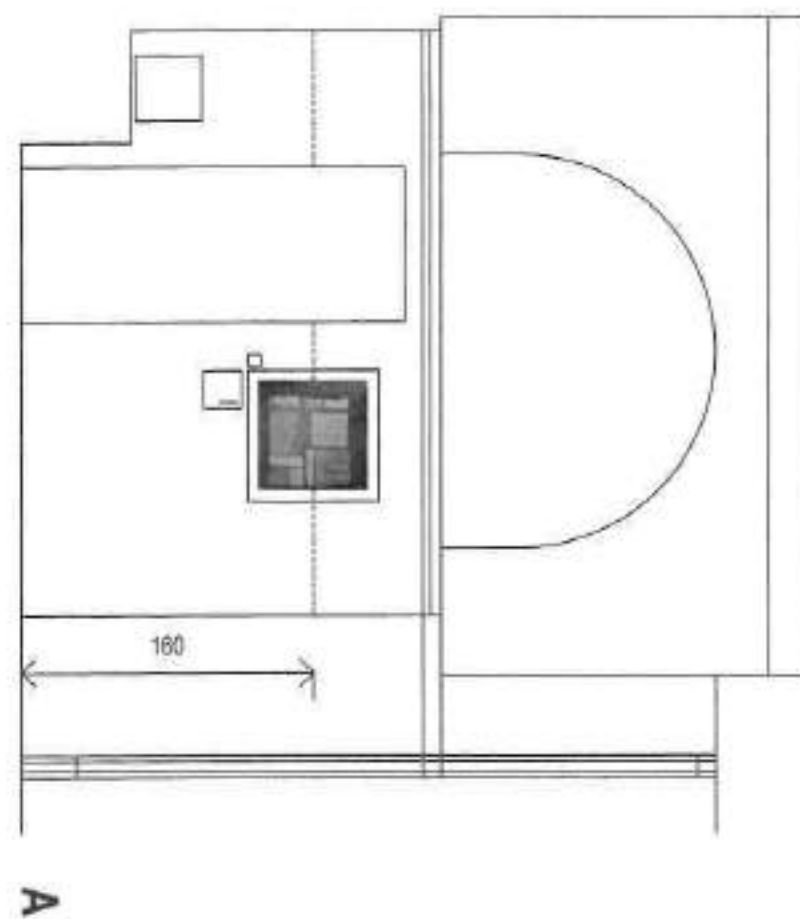
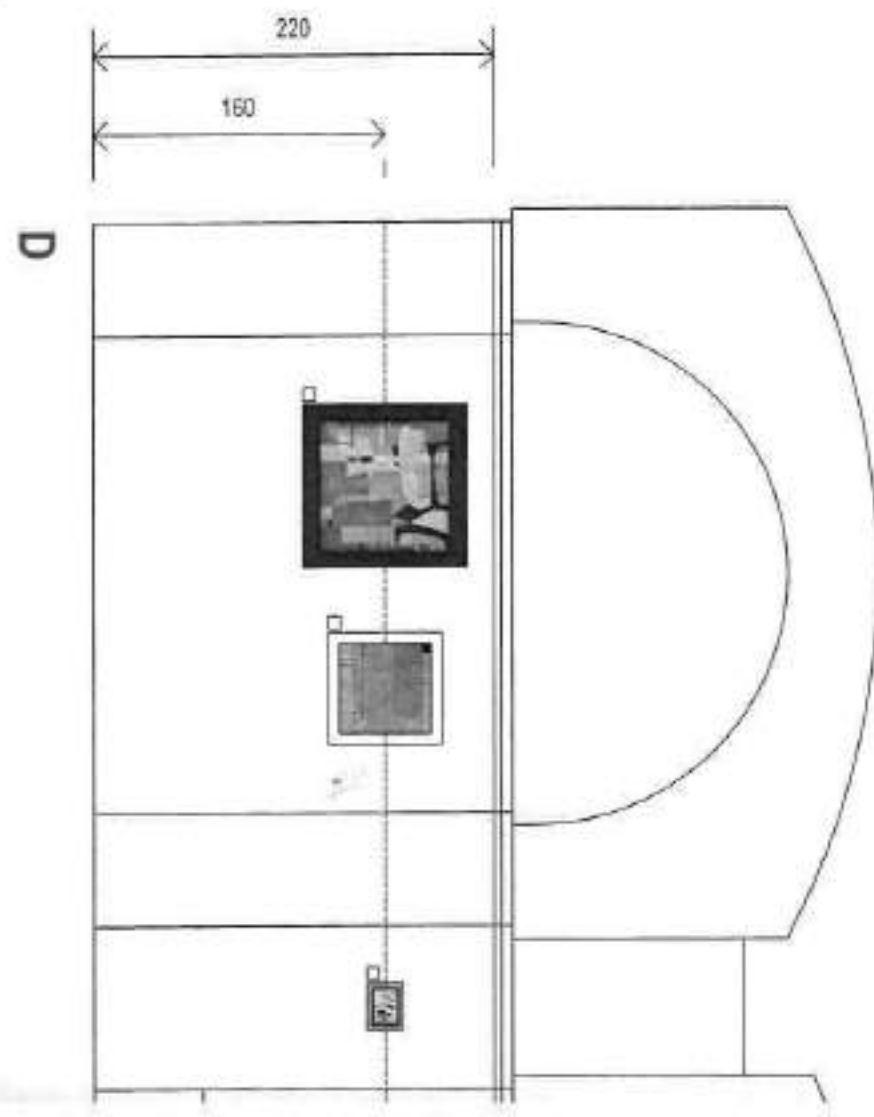
**Alessandro Finozzi**

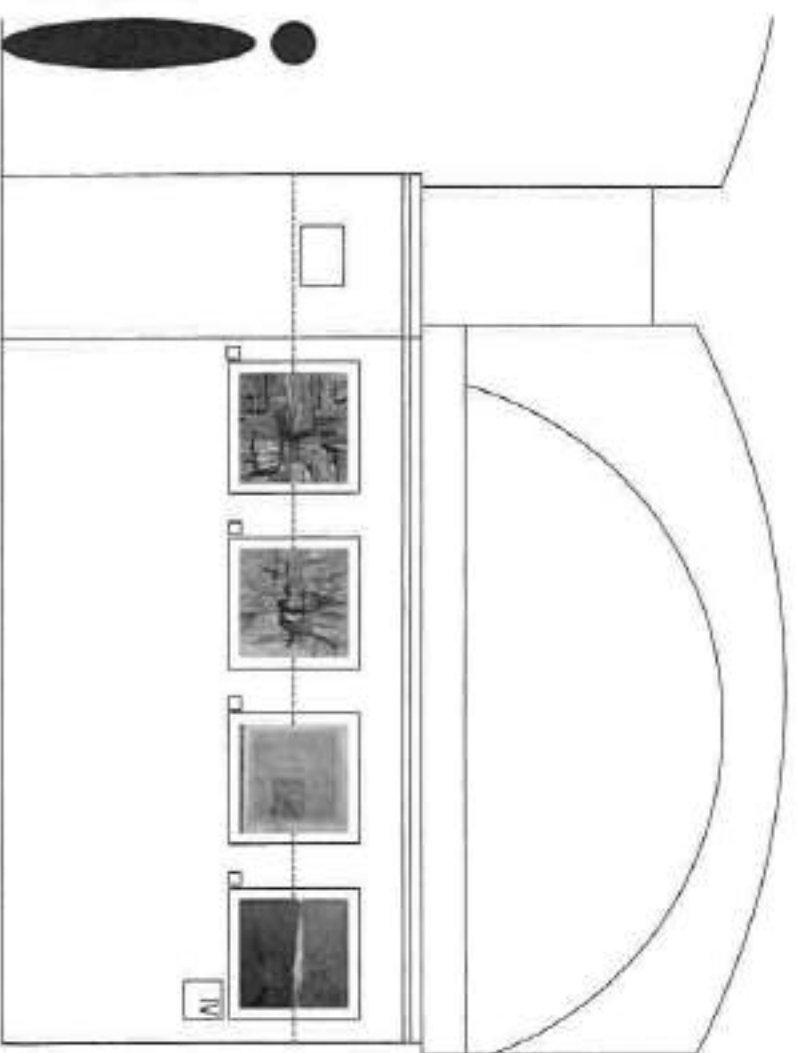




PROPOSTA DI ALLESTIMENTO  
SALA D'ARTE, PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 4  
TRIESTE

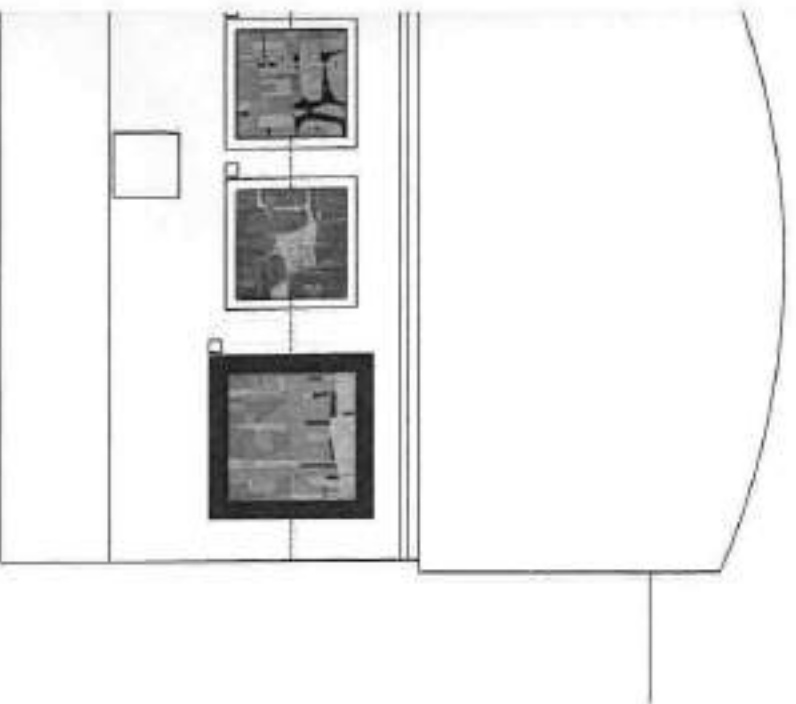
## 1 - PLANIMETRIA





160

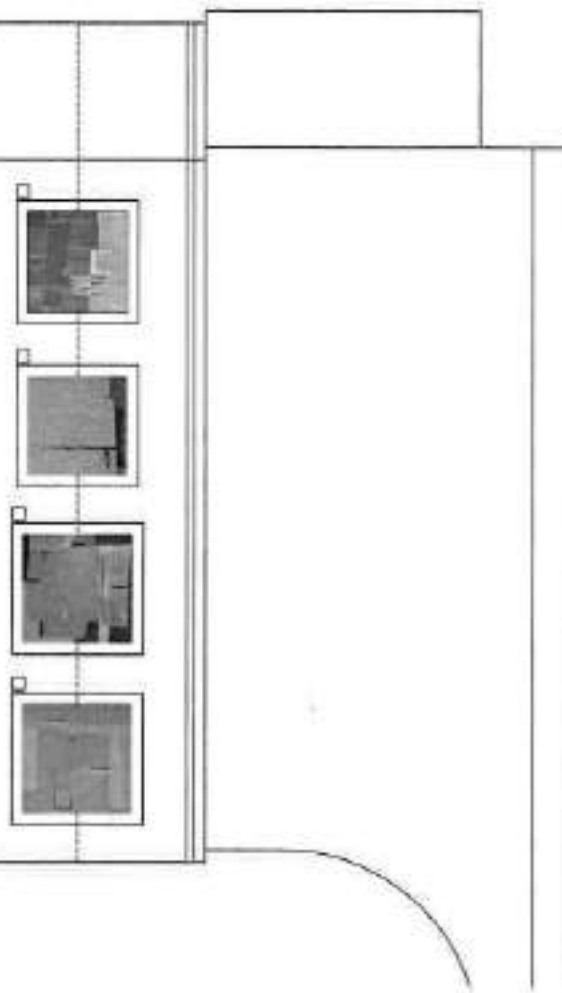
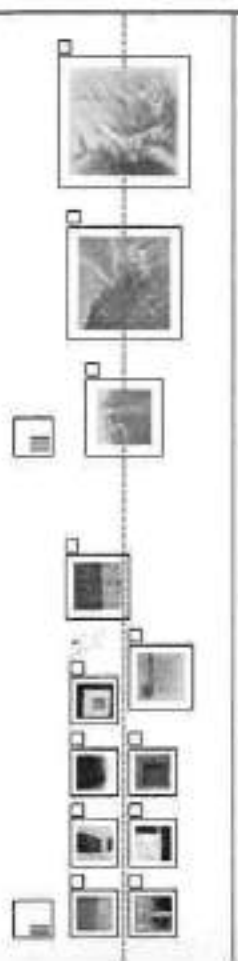
**F**



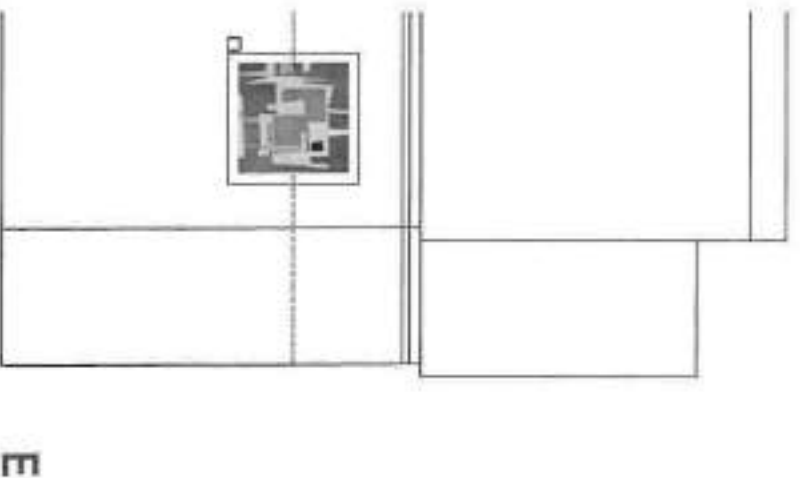
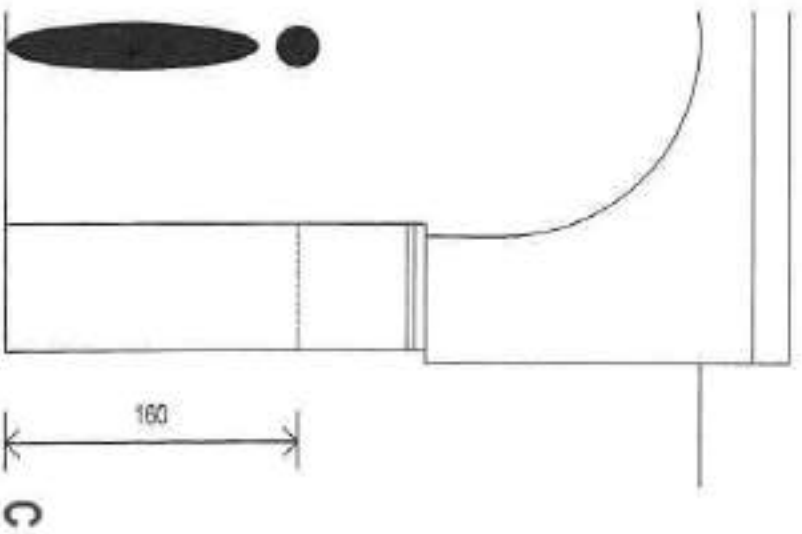
PROPOSTA DI ALLESTIMENTO  
SALA D'ARTE, PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 4  
TRIESTE

**2 - ALZATI A - B - D - F**

160







PROPOSTA DI ALLESTIMENTO  
SALA D'ARTE, PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 4  
TRIESTE

3 - ALZATI C - E